

Piazza Grande 18
Casella postale
6601 Locarno
Telefono 091 756 31 11
Fax 091 756 32 61
e-mail citta@locarno.ch

Ns. rif.

Locarno, 30 marzo 2017

Osservazioni del Municipio alla mozione del 21 marzo 2016 del signor Pierluigi Zanchi e cofirmatari “Per una Casa delle Culture (o Centro Socio-culturale polivalente) accanto al Fevi” e ai relativi rapporti della Commissione della Gestione del 7 novembre 2016 e della Commissione del Piano Regolatore del 5 dicembre 2016

Egregio signor Presidente, Egregi signori e Gentili signore Consiglieri Comunali,

con riferimento alla mozione evidenziata a margine, mediante la presente vi comunichiamo che il Municipio aderisce alle conclusioni dei rapporti commissionali e vi invita pertanto a voler respingere la mozione.

Osserviamo infatti come sia del tutto naturale, e di riflesso molto importante, che l'area in questione funga da riserva per eventuali ampliamenti o strutture accessorie dello stabile Palexpo Locarno, e come sia proprio in questo modo che essa è stata codificata nel Piano d'indirizzo relativo al completamento della pianificazione del Settore 4 cittadino, sottoposto al Dipartimento del territorio per esame preliminare nel mese di dicembre del 2015.

Parallelamente, in relazione agli ulteriori temi a cui si accenna nei rapporti commissionali, possiamo confermarvi in primo luogo che l'avvio del mandato di studio in parallelo concernente il comparto ex-macello/ex-gas è imminente, siccome nel frattempo erano stati richiesti approfondimenti in merito ai coordinatori possibili del gruppo di esperti. Il Municipio sceglierà infatti a breve termine il coordinatore e i membri del gruppo di esperti e l'obiettivo è di giungere alla fine del corrente anno con il rapporto conclusivo dello studio.

Per quanto riguarda invece il concorso per il Palexpo Locarno, stiamo affinando la definizione dei contenuti sui quali bisognerà assolutamente basarsi per allestire il programma concorso, in modo da rispondere coerentemente alla visione di sviluppo di questa importante struttura pubblica.

Con la massima stima.

Per il Municipio

Il Sindaco:

Il Segretario:

ing. Alain Scherrer

avv. Marco Gerosa

Rapporto della Commissione della Gestione alla mozione Zanchi e cofirmatari “Per una casa delle culture (o Centro Socio-culturale polivalente) accanto al Fevi”.

Locarno, 7 novembre 2016

La vostra Commissione ha proceduto all’audizione del primo firmatario della mozione citata nella sua seduta del 5 settembre 2016 dove ha potuto spiegare i termini della sua mozione.

I vostri Commissari reputano che ancora una volta non siamo confrontati con una mozione, bensì con una proposta al Municipio.

Ma al di là di questa osservazione non possiamo esimerci dal proporre alcune considerazioni al riguardo.

La necessità di poter contare su una sala polivalente, che dovrà essere pronta entro la fine del contratto nel 2024 con il proprietario della ex Casa d’Italia, è di assoluta priorità e questo per non ritrovarci nella scomodissima situazione vissuta con la chiusura delle vecchie scuole comunali di Piazza Castello.

In questo contesto però, non si può non tenere presente che al momento stiamo ancora attendendo il via di due grandi e vitali progetti per il futuro della nostra città: il mandato di studio in parallelo che riguarderà il comparto ex gas ed ex macello e il concorso di progetto così come voluto da questo consesso, per i lavori di ristrutturazione del Palazzetto Fevi che potrebbero essere ampliati per rispondere alle esigenze delle nostre associazioni culturali, così come richiesto dalla mozione in esame.

In tal senso non possiamo che ricordare quanto proposto nel rapporto della Commissione della Gestione e da altri interventi sul M.M. per l’affitto dell’ex Casa d’Italia/Villa Igea, così come riportato nel verbale della seduta del CC del 22 marzo 2016 che reputiamo utile riproporre:

“Con la necessità di liberare le ex scuole con gli spazi da diversi anni messi a disposizione delle più svariate associazioni, il Municipio è stato preso in contropiede nella possibilità di scovare spazi sostitutivi a quelli andati persi. Abbiamo visto dove questo ci ha portato: un luogo certamente interessante ma a costi sproporzionati ed anche se il proprietario dovesse accettare la rinegoziazione entro limiti più consoni è giunto il momento di pensare a cosa fare alla scadenza del contratto (...). Pensando all’odierno basso costo del denaro il pensiero va ad una struttura, una specie di Casa delle Associazioni multifunzionale, da rinnovare od erigere su una proprietà comunale sita possibilmente nelle vicinanze del Centro. Esortiamo il Municipio ad iniziare lo studio di una simile soluzione, nulla escludendo e nessuno privilegiando.”

“Inoltre sarà assolutamente importante considerare che alla fine del contratto si dovrà avere una soluzione definitiva per la creazione di un centro culturale su un sedime di proprietà della città, che sia l’ex macello o un’altra soluzione da definire, anche se a nostro modesto parere, il sedime ex macello potrebbe rappresentare veramente un tassello aggiuntivo importantissimo alla pianificazione del comparto che comprende anche il terreno ex gas, sul quale saremo chiamati ad esprimerci successivamente.”

Approfittando di questa mozione ci permettiamo quindi sollecitare il Municipio a:

- avviare al più presto il mandato di studio in parallelo per il comparto ex gas ed ex macello;
- avviare al più presto il concorso di progettazione per la ristrutturazione del Palazzetto Fevi;
- valutare solo in seguito tutte le opzioni per edificare una struttura polivalente che possa accogliere le varie realtà socio-culturali presenti sul territorio.

La soluzione proposta dal mozionante appare troppo limitativa e allo stesso tempo vincolante anche se le intenzioni sono del tutto condivisibili.

In conclusione e alla luce di quanto esposto si propone a questo consesso di respingere la mozione.

Con ossequio.

Simone Beltrame

Bruno Bärswyl

Loretta Canonica

Mauro Cavalli

Valentina Ceschi

Pier Mellini (relatore)

Simone Merlini

Angelo Pelloni

Nicola Pini

Damiano Selcioni

Gianbeato Vetterli

Rapporto della Commissione del Piano Regolatore alla mozione Zanchi e cofirmatari “Per una casa delle culture” (o Centro Socio-culturale polivalente) accanto al Fevi.

Locarno, 05 dicembre 2016

Signor Presidente, care colleghe, cari colleghi

la vostra Commissione ha proceduto all’audizione del primo firmatario della mozione citata nella sua seduta del 28 novembre 2016 dove ha potuto spiegare i termini della sua mozione.

Di principio la vostra Commissione concorda all’unanimità con quanto espresso nel rapporto della Commissione della Gestione, soprattutto per ciò che concerne la richiesta di avviare al più presto il concorso per l’ex palazzetto Fevi e il mandato di studio in parallelo nell’area ex gas/ex macello. Nell’ambito del concorso e del mandato, e in particolar modo per quest’ultimo, dei team di specialisti valuteranno, tra le tante tematiche che saranno poste, anche la soluzione ideale per realizzare la “casa delle culture”.

Teniamo inoltre a precisare che un’importante opera qual è “la casa delle culture” fa parte dei possibili contenuti che possono contribuire allo sviluppo centripeto della città e del Locarnese, riqualificando un’area ora dismessa, come d’altronde auspicato nel Paloc3. Per sviluppo centripeto s’intende:

“insediamento concentrato e non disperso sul territorio di abitanti e posti di lavoro. Priorità all’utilizzo delle superfici edificabili non utilizzate e non sufficientemente utilizzate all’interno degli insediamenti esistenti. Rinnovamento del tessuto edilizio esistente, riqualifica dei quartieri vetusti, riconversione di aree dismesse, mirata modifica delle possibilità edificatorie (incremento o riduzione) laddove necessario. Lo sviluppo centripeto e il rinnovamento degli insediamenti va concretizzato alla luce degli obiettivi e dei principi della LPT relativi, in particolare, alla creazione di insediamenti di qualità, a condizioni favorevoli all’alloggio, a spazi pubblici attrattivi e alla valorizzazione dei beni storici e del verde urbano”. (Fonte: DT, SST, 2015).

Questo modo di agire, tramite il recupero di un’area dismessa, appare alla vostra Commissione strategicamente più corretto rispetto all’utilizzo di un terreno libero che rappresenta una riserva da mantenere per eventuali necessità future. Inoltre, ricordiamo che il terreno, dove il mozionante propone l’edificazione della “casa delle culture” serve attualmente come importante area di supporto alle attività che si svolgono nell’ex palazzetto Fevi. Cosa che sicuramente sarà necessaria anche in futuro.

D’altro canto anche la pianificazione stessa del settore 4, ancora in corso di completamento, prevede di mantenere l’appezzamento in questione quale area di servizio e di supporto al palazzetto Fevi a destinazione polifunzionale.

In conclusione, tenuto conto delle nostre considerazioni e di quelle della Commissione della Gestione, questa mozione non può essere preavvisata positivamente e si invita pertanto il Consiglio Comunale a respingerla.

Con ossequio.

Barbara Angelini Piva

Sabrina Ballabio Morinini

Orlando Bianchetti

Roberto Ceschi

Gabriele Domenighetti

Paola Ernst

Philippe Jaquet-Richardet

Stefano Lucignano

Giovanni Monotti

Mattia Scaffetta

Sabina Snozzi Groisman (relatrice)

Pierluigi Zanchi
Consigliere comunale
CP 7
CH-6516 Cugnasco - Gerra
Tel. 079 734 03 66



Al Lodevole
Municipio di Locarno

Locarno, 21 marzo 2016

MOZIONE

Per una Casa delle Culture (o Centro Socio-culturale polivalente) accanto al Fevi

Signor Presidente,
Colleghe e Colleghi di Municipio e Consiglio comunale,

con la presente mozione, presentata ai sensi dell'art. 67 della LOC , dell'art. 37 del Regolamento Comunale della Città di Locarno, il sottoscritto e cofirmatari chiedono che il Comune di Locarno si adoperi **per una proposta atta a realizzare in tempi brevi uno stabile adibito ad attività culturali accanto o collegato al Palazzetto Fevi e, in ogni caso, entro e non oltre anni 8.**

Premessa e motivazione

Dopo la chiusura e lo sfratto di varie associazioni e servizi dalle vecchie scuole comunali per la costruzione del Palacinema, il Comune si è adoperato attivamente per trovare una soluzione di ripiego. Purtroppo senza esito totalmente confacente alle varie esigenze. L'ultima di queste è stata vagliata con la presentazione del MM88. Il risultato è che tutti, autorità, associazioni e cittadini, allo scadere del contratto, dovranno di nuovo trovare una soluzione. I firmatari di questa mozione chiedono quindi, per non ritrovarsi di nuovo in una situazione d'emergenza e disagio, una soluzione che, almeno nei desideri espressi questa sera da moltissimi Consiglieri Comunali e Municipali consenta e, speriamo, raggiunga gli stessi scopi e dia una migliore sicurezza di continuità alle attività culturali a vantaggio di tutta la cittadinanza. Per correttezza d'informazione segnaliamo che l'idea di questa soluzione è pervenuta in ambito delle discussioni della Commissione della gestione sul MM88, ed è stata proposta dal collega Alex Helbling.

Proposta

Preso atto della sincera volontà espressa sta' sera dal CC, cioè quella di trovare una sede per le attività culturali della nostra Città, chiediamo al Municipio di iniziare senza indugio a vagliare la proposta di uno stabile definitivo per venire incontro a questa sentita esigenza; cioè la progettazione di una Casa delle Culture (o Centro Socio-culturale polivalente) sul terreno di proprietà comunale confinante con l'attuale Palezzetto Fevi pure di proprietà della Città.

I vantaggi

- 1 Il terreno è già di proprietà comunale;
- 2 gran parte dei soldi utilizzati per altre alternative poste in stabili o terreni non di proprietà del Comune possono essere meglio utilizzati a beneficio di un edificio proprio e nuovo;
- 3 si può sfruttare la sinergia della vicinanza del Palazzo Fevi;
- 4 si può arrivare a piedi da vari quartieri grazie alla passerella;
- 5 il posto è servito da mezzi pubblici e vi è la presenza di biciclette del Bike Sharing;
- 6 esistono già ampi parcheggi e un autosilo vicini;
- 7 si è in vicinanza di scuole di vari gradi; ciò permetterebbe facilmente agli allievi di fruirne;
- 8 vi sarebbero meno problemi per eventuali rumori molesti rispetto alla soluzione di Villa Igea, posta in un quartiere residenziale, e per la quale non sono nemmeno previsti ripari fonici;
- 9 i tempi di realizzazione sono largamente sufficienti; questo dovrebbe permettere di valutare tutti i parametri necessari per realizzare un buon progetto al fine di presentare un MM completo e dettagliato; parametri comprendenti ad esempio le reali necessità, la raccolta dati di tutti i vari costi attuali, del numero delle associazioni che ne fanno richiesta, ecc.; una struttura per questo genere di attività e di proprietà comunale, pone minor rischi rispetto a soluzioni dove il Comune non è ne proprietario del fondo ne dell'immobile;
- 10 i soldi recuperati dai futuri costi d'affitto esterni, così come le varie spese potrebbero venir usati sia per un eventuale ammortamento e, grazie a una struttura moderna e nuova, in un modo più razionale rispetto agli stabili vecchi non sufficientemente coibentati, risparmiare gran parte dei costi dovuti al riscaldamento;
- 11 evitare contratti, soprattutto se vincolanti e sfavorevoli al Comune;
- 12 evitare rischi di sfratto con tempistiche corte;
- 13 progettare in modo più libero e modulabile secondo le esigenze o gli obiettivi delle associazioni;
- 14 in caso di bisogno vi è la vicinanza dei Servizi tecnici della Città, Ecocentro, ambulanza e polizia.

Cordialmente.

Per il gruppo I Verdi:

Pierluigi Zanchi primo proponente

E firmatari:

Manuela Boffa, Francesca Machado-Zorrilla, Mauro Cavalli, Loretta Canonica, Rosanna Camponovo, Paolo Tremante, Vanco Malinowski